

Volantino distribuito in 3.000 copie prima di Parma – Roma.

Domenica scorsa non siamo entrati in Curva Nord, non è stata una scelta facile e ne abbiamo pagato le conseguenze noi per primi avendo dovuto rinunciare al nostro posto, ma abbiamo voluto mostrare a tutti la Nord senza di noi perché, purtroppo, è quello che si sta raggiungendo seguendo la strada dei divieti e della repressione.

Ci dispiace per tutte quelle persone che avrebbero voluto appoggiare la protesta e che non siamo riusciti ad informare, ma volevamo evitare strumentalizzazioni e interventi esterni che avrebbero indebolito la nostra idea. A sentire i commenti la protesta è riuscita e anche se a livello locale siamo riusciti a mandare il messaggio voluto.

Oggi torniamo in Nord, per “chiudere il cerchio” della protesta, per dimostrare come cambia lo stadio quando c’è chi organizza il tifo, colora la Curva e sprona gli altri tifosi a cantare.

Oggi insieme, noi e voi, dobbiamo far vedere come vogliamo che sia una curva, come vogliamo vivere lo stadio!

Ovviamente alla protesta **vogliamo dare un seguito. Noi non tifiamo a comando, vogliamo farlo liberamente anche in trasferta, e vogliamo che tutti gli “addetti ai lavori”, dai giocatori al Presidente, facciano pressioni, pubblicamente, per avere sempre del tifo al seguito!**

O si ritroveranno nel giro di poco con un sostegno stile

Parma-Chievo.

Pretendiamo chiarezza!

Ad oggi non si capisce come funziona questo fantomatico “protocollo” che regola la Tessera del Tifoso, non si sa chi prende le decisioni o chi non le prende, sulla base di cosa (certamente non leggi), nessuno spiega, nessuno giustifica.

Ma tutto questo è legale?

Sulla base di protocolli e circolari, senza nessuna legge, stanno discriminando cittadini italiani in base alla residenza quando la COSTITUZIONE dice che (Art.3) “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale” e che (Art.16) “Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. “

Pretendiamo risposte, fatti concreti, altrimenti saremo costretti a forme di protesta radicali, come quella messa in atto domenica scorsa.

BOYS PARMA 1977